



REGOLAMENTO DELLA STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI TIROCINIO E LABORATORIO DEL CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

Finalità generali

Lo studente iscritto al Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è tenuto ad acquisire e sviluppare le necessarie conoscenze ed abilità metodologiche e pratiche relative alle competenze richieste dal profilo professionale, in riferimento al D.M. 58 del 17 gennaio 1997 ed al D.L.gs 81 del 9 aprile 2008 relativamente al ruolo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

Il tirocinio permette di acquisire abilità pratiche attraverso un percorso definito per obiettivi che integrano gli obiettivi della didattica frontale, in riferimento alle seguenti aree:

- Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
- Protezione Ambientale
- Sicurezza Alimentare
- Sicurezza Ambienti di Vita - Igiene e sanità Pubblica

L'esperienza di tirocinio è strutturata parallelamente alla didattica frontale prevista nel triennio, l'attività di tirocinio è finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi.

Crediti formativi e propedeuticità

Secondo il nuovo ordinamento, per il tirocinio dei tre anni di corso sono previsti 60 CFU (1500 ore) così suddivisi:

- 16 CFU (400 ore) per il primo anno
- 16 CFU (400 ore) per il secondo anno
- 28 CFU (700 ore) per il terzo anno



Propedeuticità

Al fine di garantire una successione efficace dal punto di vista formativo è necessario rispettare la seguente successione logica e temporale nell'iscrizione agli esami di profitto, con l'obbligo del superamento di alcuni prima di affrontare la verifica di altri secondo lo schema sotto riportato:

Propedeuticità 1° anno di corso

Lo studente non può sostenere l'esame finale di:	Se non ha sostenuto con esito positivo l'esame di profitto del Corso di Insegnamento Integrato di:
Tirocinio Pratico del 1° anno	<ul style="list-style-type: none">Laboratorio (1° anno – 1° semestre)Scienze della Prevenzione e dei Servizi Sanitari (1° anno – 1° semestre)
Scienze Biomediche 1 e 2	<ul style="list-style-type: none">Scienze Propedeutiche (1° anno – 1° semestre)

Propedeuticità 2° anno di corso

Lo studente non può sostenere l'esame finale di:	Se non ha sostenuto con esito positivo l'esame di profitto del Corso di Insegnamento Integrato di:
Tirocinio Pratico (2°anno)	<ul style="list-style-type: none">Laboratorio (2°anno 2° semestre)Scienze della Prevenzione applicata all'igiene degli alimenti (2°anno 2° semestre)
Scienze della prevenzione nell'ambiente (2° anno 2° semestre)	<ul style="list-style-type: none">Impianti Industriali (1°anno 2° semestre)
Scienze della prevenzione nel lavoro (2°anno 1° semestre)	<ul style="list-style-type: none">Scienze biomediche 1 (1°anno 2° semestre)Scienze biomediche 2 (1°anno 2° semestre)

Ai fini del passaggio all'anno successivo occorre aver superato l'esame annuale di tirocinio.

Norme generali

Il Consiglio del CdS, al fine di garantire un adeguato ed omogeneo percorso formativo, indica le regole di seguito riportate:

Figure responsabili della formazione pratica

Le figure professionali responsabili della formazione pratica sono identificate in:



- Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP)
- Tutor CdS
- Guide Professionali di laboratorio professionale
- Guida di tirocinio

Rete formativa

Al fine di garantire la formazione pratica secondo quanto previsto dal piano di studi, il Corso di laurea prevede che per i tre anni del Corso, il tirocinio verrà svolto all'interno dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle attuali Aree Vaste (ex Zone Territoriali) dell'ASUR Marche, i Servizi dell'ARPAM e presso il Servizio di Prevenzione e Protezione di Aziende pubbliche e/o private, nonché presso studi di consulenza di comprovata professionalità, convenzionati con l'Università.

Modalità di effettuazione del tirocinio

In accordo con i Responsabili dei Servizi coinvolti, gli studenti iscritti al Corso di Laurea faranno riferimento per l'effettuazione del tirocinio, ad uno o più Tecnici della Prevenzione individuati dal Direttore della struttura ospitante lo studente, in relazione agli obiettivi specifici del progetto formativo, aventi la funzione di **Guida Professionale**. Nel caso di tirocinio effettuato presso il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, la funzione di Guida Professionale verrà esercitata dal Responsabile del Servizio stesso ospitante lo studente.

Le attività svolte da ciascun studente e l'assolvimento dell'impegno orario andrà indicato nell'apposito libretto di tirocinio la cui compilazione sarà a cura dello studente. Alla fine di ogni tirocinio lo studente consegnerà il libretto di tirocinio al DADP debitamente compilato e firmato unitamente alla scheda di valutazione individuale compilata dalla Guida di Tirocinio.

La presenza degli studenti alla attività di tirocinio è attestata dal foglio delle presenze consegnato allo studente e firmato dalla guida professionale.

L'attività giornaliera di tirocinio ha inizio solo in presenza della propria guida professionale di tirocinio o di eventuale sostituto.

Gli orari vengono concordati con le singole strutture operative in base alla specifica organizzazione e agli obiettivi prefissati. In caso di assenza lo studente deve avvisare tempestivamente la Guida professionale di riferimento ed il DADP o il Tutor del Corso di Laurea.

In caso di assenza al tirocinio per periodi di malattia o gravi impedimenti personali, le ore perse dovranno essere recuperate in accordo con il Direttore ADP o il Tutor con specifico piano di recupero.

Alle studentesse in maternità si applicano le disposizioni legislative vigenti secondo le indicazioni del Medico Competente.

La frequenza al tirocinio programmato è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti nei tre anni di corso essendo una attività indispensabile per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Al termine del tirocinio relativo ad ogni anno, lo studente dovrà produrre un elaborato scritto su un argomento, da concordare preventivamente con la propria Guida Professionale, in riferimento



agli aspetti professionali del Tecnico della Prevenzione ed alle attività svolte durante il periodo del tirocinio. A tal fine, il Referente della struttura unitamente alla Guida Professionale, organizzerà, nel corso di riunioni periodiche, il percorso formativo di ciascun tirocinante, mediante l'assegnazione di argomenti e documentazione.

Caratteristiche dell'elaborato

L'elaborato, nella trattazione dell'argomento, deve rispettare uno schema generale:

- 1) indicazione del quadro normativo di riferimento,
- 2) obiettivi del lavoro svolto,
- 3) descrizione dell'attività svolta con l'indicazione di eventuali metodiche e/o strumenti impiegati
- 4) analisi e discussione dei risultati.

Sarà compito della Guida Professionale certificare l'effettuazione del percorso formativo di ciascun studente sugli argomenti sopra indicati secondo il modulo che viene consegnato ad ogni studente.

La redazione della relazione finale di tirocinio comporta l'acquisizione di n. 1 CFU (25 ore).

Codice di comportamento

Durante il tirocinio lo studente è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso della deontologia e del ruolo professionale. Lo studente è responsabile dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) che gli vengono consegnato al primo anno e si impegna ad indossarli con appropriatezza e decoro solo nelle sedi di tirocinio e durante le attività formative.

- Lo studente ha l'obbligo del rispetto delle norme sulla privacy (D.Lgs 196/2003 e s.m.i.)
- Lo studente ha l'obbligo del rispetto delle norme e delle direttive aziendali inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro (D.L.gs 81/2008)
- Lo studente ha l'obbligo di esporre durante il tirocinio il cartellino di riconoscimento consegnato dalla segreteria studenti
- È vietato accettare mance, prendere o farsi dare a qualsiasi titolo materiale in dotazione alla sede in cui svolge il tirocinio; è fatto altresì divieto di utilizzare a scopo personale le strutture e/o i servizi della sede di tirocinio.

Provvedimenti disciplinari

Eventuali violazioni del presente regolamento saranno gestite, su richiesta del Direttore ADP dal CdS che deciderà sulle azioni da adottare.



Obiettivi formativi primo anno

Lo studente iscritto al primo anno verrà guidato a perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere le attività di base svolte in ambito ambientale dai servizi dell'ARPAM
- conoscere le competenze professionali esercitate dal Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro nei diversi settori di attività,
- conoscere le principali tipologie di utenza dei Servizi di competenza della professione del Tecnico della Prevenzione,
- conoscere i servizi svolti dalle strutture pubbliche e/o private convenzionate con l'Università nel loro assetto organizzativo e funzionale,
- conoscere i compiti svolti dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale in riferimento alla normativa di sicurezza ed ambientale,
- sapersi relazionare oltre che con i Tecnici della Prevenzione con tutte le professionalità che operano nel campo della prevenzione acquisendo la terminologia di base per un corretto rapporto multidisciplinare,
- saper utilizzare le fonti bibliografiche e informative, comprese le reti telematiche per acquisire le conoscenze, le novità legislative e le tecniche della prevenzione
- conoscere le procedure e la modulistica in uso,
- conoscere gli strumenti e le attrezzature di base in dotazione per l'esecuzione di indagini specifiche e le relative procedure di rilevazione
- conoscere le procedure pre-analitiche
- partecipare alla esecuzione di sopralluoghi ed ispezioni.

Al fine di permettere a tutti gli studenti iscritti, il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel settore ambientale, si prevede l'effettuazione di seminari specifici tenuti da relatori esperti, che avranno il compito di illustrare sia a livello teorico che con esercitazioni pratiche le seguenti tematiche: "Classificazione, caratterizzazione e analisi dei rifiuti: quadro normativo ed esempi di applicazione pratica", "Bonifica dei siti inquinati".

Obiettivi formativi secondo anno

Al fine di ampliare le conoscenze di base parzialmente acquisite durante il 1° anno e sviluppare le tematiche inerenti i settori di pertinenza del Tecnico della Prevenzione, il tirocinio degli studenti del 2° anno verrà effettuato in Servizi pubblici e/o privati non frequentati durante il tirocinio del primo anno del Corso di Studio.

Lo studente iscritto al secondo anno verrà guidato a perseguire i seguenti obiettivi formativi riferiti alla nuova struttura:

- conoscere i compiti ed i servizi svolti dalle strutture pubbliche, private convenzionate con l'Università nel loro assetto organizzativo e funzionale,
- sapersi relazionare oltre che con i Tecnici della Prevenzione con tutte le professionalità che operano nel campo della prevenzione e/o della consulenza, acquisendo la terminologia di base per un corretto rapporto multidisciplinare,



- saper utilizzare le fonti bibliografiche e informative, comprese le reti telematiche per acquisire le conoscenze, le novità legislative e le tecniche della prevenzione e/o della consulenza,
- conoscere i compiti svolti dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale in riferimento alla normativa di sicurezza ed ambientale,
- conoscere le procedure e la modulistica in uso,
- conoscere gli strumenti e le attrezzature di base in dotazione per l'esecuzione di indagini specifiche e le relative procedure di rilevazione,
- conoscere le procedure pre-analitiche,
- partecipare alla esecuzione di sopralluoghi ed ispezioni.

Obiettivi formativi terzo anno

Il tirocinio di questo anno ha il compito di preparare le basi conoscitive e metodologiche per formare il ruolo professionale di chi nelle società è chiamato a fare vigilanza, controllo ed educazione per la prevenzione della salute. Gli obiettivi formativi tendono, fra l'altro, al raggiungimento delle abilità richieste dai compiti elencati nell'art. 33 del D.L.vo 81/08.

Il tirocinio, dovrà fornire adeguate occasioni pratiche di preparazione delle abilità e delle attitudini necessarie per affrontare le principali situazioni di gestione delle attività sul campo.

Al fine di ampliare ulteriormente le conoscenze acquisite durante il 1° e 2° anno del Corso di Laurea, il tirocinio degli studenti del 3° anno verrà effettuato in Servizi pubblici e/o privati non frequentati durante il tirocinio dei precedenti anni del Corso di Laurea.

Lo studente iscritto al terzo anno verrà guidato a perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- sapere utilizzare gli strumenti e le attrezzature di base in dotazione al Dipartimento di Prevenzione/ARPAM/RSPP Aziendale,
- saper relazionarsi alle Aziende committenti al fine di individuare "bisogni" ed obblighi tecnici e/o normativi
- saper applicare le procedure pre-analitiche,
- saper applicare le procedure di prelevamento, conservazione e trasporto campioni
- saper condurre un sopralluogo conoscitivo, sapendo relazionarsi con i vari soggetti aziendali, acquisendo la documentazione e le informazioni necessarie per formulare ipotesi sui rischi igienico-sanitari e di sicurezza potenzialmente presenti,
- partecipare allo svolgimento dei compiti svolti dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale in riferimento alla normativa di sicurezza ed ambientale,
- saper redigere i principali atti di Polizia Amministrativa e Giudiziaria
- saper redigere i principali atti richiesti dall'attività di consulenza a supporto delle aziende.

Al fine di permettere a tutti gli studenti iscritti, il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti in riferimento alla strumentazione di igiene industriale, si prevede l'effettuazione di seminari specifici tenuti da relatori esperti in materia di "Configurazione e prestazioni degli strumenti di misura in igiene industriale" e "Strumentazione e metodi di misura di agenti fisici e chimici".



Valutazione del tirocinio

Al termine del periodo di tirocinio viene effettuata una valutazione di merito dello studente in relazione agli obiettivi di apprendimento programmati.

Sono previste valutazioni finali per ogni anno di tirocinio, i risultati delle valutazioni sono portati a conoscenza dello studente.

Al termine di ciascun anno accademico, la Commissione di tirocinio composta dal Presidente del Corso di Laurea, dal Direttore ADP e dal Tutor, certifica il livello di apprendimento in ambito professionale raggiunto.

Le valutazioni finali per ciascun anno sono espresse in trentesimi, lo studente che non raggiunge la votazione di 18 su 30 nella valutazione finale dovrà ripetere il tirocinio per interno nell'anno accademico successivo. Lo studente che non ha superato positivamente le valutazioni finali di tirocinio al terzo anno non è ammesso all'esame di laurea.

La valutazione conseguita rientrerà nel Curriculum formativo dello studente e contribuirà alla formulazione della valutazione complessiva per l'accesso all'esame di laurea.

Infortuni

Lo studente è assicurato dall'Università Politecnica delle Marche per gli infortuni. La polizza assicurativa copre gli studenti per gli infortuni verificati durante il periodo di svolgimento delle diverse attività formative previste dall'intero piano di studi.

In caso di infortunio è responsabilità dello studente attuare ed eseguire la seguente procedura:

1. Recarsi al Pronto Soccorso e comunicare immediatamente l'accaduto alla Guida Professionale ed al Direttore ADP
2. Lo studente redige, con il supporto della Guida Professionale, una relazione circostanziata (datata e firmata da entrambi) dell'avvenuto infortunio alla quale allega copia del verbale rilasciato dal pronto Soccorso. Tale relazione viene firmata per ricevuta dal Direttore ADP e/o dal tutor del Corso di Laurea.
3. La documentazione presentata viene consegnata tempestivamente in originale (via fax) alla Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'iter assicurativo previsto.



ATTIVITA' DI LABORATORIO

Nel nuovo ordinamento didattico del Corso di Laurea è stata prevista la seguente attività di laboratorio:

- 1° Anno N. 2 CFU
- 2° Anno N. 1 CFU

1 CFU = 25 ore di cui 15 di studio individuale.

Nel laboratorio del **primo anno (2 CFU)** da svolgersi nel primo semestre, verranno trattate le tematiche inerenti i seguenti settori:

- Acqua
- Aria
- Suolo / Rifiuti
- Radiazioni
- Rumore

Nel laboratorio del primo anno verranno effettuati più incontri in aula con tutta la classe, finalizzati ad illustrare sia a livello teorico che con esercitazioni pratiche e simulazioni le tematiche sopra indicate, le esercitazioni verranno svolte a piccoli gruppi.

Nel laboratorio del **secondo anno (1 CFU)** da svolgersi orientativamente nel secondo semestre, verranno trattate le seguenti tematiche:

Valutazione del Rischio:

- 1) Individuazione ed analisi di fattori di rischio,
- 2) Valutazione dei fattori di rischio individuati,
- 3) Gestione dei fattori di rischio con simulazioni ed esercitazioni relative alla redazione di un documento di valutazione del rischio aziendale, anche mediante l'utilizzo di specifica strumentazione.

Al termine del laboratorio viene effettuata una valutazione di merito dello studente in relazione agli obiettivi di apprendimento programmati.

L'esame di laboratorio del primo anno è propedeutico l'esame del tirocinio del medesimo Anno Accademico.

L'esame di laboratorio del secondo anno è propedeutico l'esame del tirocinio del medesimo Anno Accademico.